REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Allegato 1

Bando per "Interventi a sostegno della valorizzazione dei poli museali urbani"

1. RIFERIMENTI NORMATIVI GENERALI

- DGR n. 809/2009 Atto di indirizzo per lo sviluppo del Sistema Museo Diffuso nella Regione Marche;
- L.R. 9 febbraio 2010, n. 4 - Norme in materia di beni e attività culturali;
- D.A. n. 50/2017 Piano Triennale della Cultura 2017/2019;
- D.M. n. 113 del 21/02/2018 Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale;
- D.G.R. n. 382/2019 Documento di programmazione Cultura 2019;
- D.G.R. n. 667/2020 Piano annuale Cultura 2020.

2. FINALITA' E OBIETTIVI

In continuità con la programmazione regionale del 2019 e nel quadro della normativa e degli indirizzi nazionali di settore che prevedono la costituzione del Sistema Museale Nazionale (D.M. n. 113/2018 e DM n. 427/2019), la Regione Marche con DGR n. 667 del 03/06/2020 ha approvato il Programma annuale Cultura 2020 che, al Tema n. 2 'Progetti speciali di valorizzazione del patrimonio culturale e della rete degli istituti', Scheda n. 2.2 'Interventi a sostegno della valorizzazione dei poli museali urbani', prevede di dare continuità alla programmazione regionale 2019, mettendo a sistema e integrando gli esiti delle attività svolte con il bando per "Contributi per interventi a sostegno dei musei 'capofila' e dei relativi poli museali urbani".
Sono state pertanto individuate specifiche misure di sostegno alle aggregazioni museali urbane, che per requisiti e attività consolidate nel territorio siano in grado di garantire lo sviluppo di una progettazione urbana integrata che consolidi, migliori e incrementi la gestione, la valorizzazione e la promozione degli istituti e del patrimonio in essi contenuto.
Le aggregazioni museali su scala urbana possono infatti garantire una efficace razionalizzazione dei servizi, economie di scala e scelte programmatiche unitarie.
La Regione ha ritenuto quindi opportuno adottare un bando rivolto ai Comuni marchigiani titolari di musei pubblici che presentino caratteri 'di eccellenza' e siano in grado di svolgere un ruolo di soggetto capofila nell'ambito di aggregazioni museali urbane.
A tal fine i Comuni potranno candidare un (1) istituto museale (di cui siano titolari), attestando il possesso dei requisiti previsti al paragrafo 7 ed inviando, contestualmente, un progetto di gestione e promozione unitaria che veda il coinvolgimento degli istituti museali pubblici e privati presenti nell'area urbana ed eventualmente, in un'ottica di qualificazione integrata, dei luoghi e degli istituti della cultura che insistono nella stessa realtà.
Trattandosi di una riapertura del bando di cui al DDPF n. 354/2019, dalla presente misura sono esclusi i Comuni già individuati quali beneficiari del contributo nelle annualità 2020/2021 con DDPF n. 70 del 06/04/2020.

Le strutture 'capofila' individuate, oltre a dover garantire corrette modalità di gestione e valorizzazione della propria sede e delle proprie collezioni (documentabili e verificabili anche attraverso i dati riportati nella scheda di autovalutazione e consultabili nel sistema informativo regionale), in virtù del fatto di essere maggiormente strutturate, dovranno svolgere un ruolo trainante come soggetti aggregatori di altri istituti culturali che insistono

nella medesima area urbana, al fine di favorire lo sviluppo di un polo museale urbano. Ciò consentirà di presentare un progetto unitario e condiviso di valorizzazione, promozione e gestione degli istituti, attivando nuovi modelli partecipativi e di partenariato.
È auspicabile che la progettazione e la sperimentazione di nuovi modelli di cooperazione, l'adozione di nuove figure professionali, importanti per lo sviluppo e la crescita delle singole realtà e del territorio regionale nel suo complesso, portino alla redazione di documenti normativi di sistema.

Le azioni sono destinate a favorire la condivisione di figure professionali qualificate, a garantire una gestione integrata dei servizi e delle attività (accoglienza, bigliettazione unica, servizi didattici, ecc.) così da rendere più efficace la fruizione degli istituti e delle collezioni da parte di varie tipologie di pubblico (scolastico, familiare, turistico, diversamente abile, ecc.). Vista l'emergenza dovuta alla pandemia Covid-19 e il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare, nel Programma annuale Cultura 2020, sono state ampliate le tipologie di attività finanziabili e realizzabili, ridestinando le risorse anche a progetti di valorizzazione digitale del patrimonio e di comunicazione digitale.
Gli interventi devono prevedere inoltre la valorizzazione di un ambito territoriale affine per storia e cultura e attività sinergiche di comunicazione e promozione (manifestazioni, eventi espositivi, ecc.). Saranno queste infatti le premesse per attivare una programmazione che, sulla base di specifici progetti di valorizzazione, possano individuare nei Poli museali urbani efficaci interlocutori e referenti privilegiati di successive azioni di sostegno finanziario.

Obiettivi primari degli interventi progettuali finanziabili sono:

Ambito della gestione:

- miglioramento della gestione di rete urbana grazie all'apporto di risorse umane e di personale qualificato al fine di sviluppare innovative formule di cooperazione tra musei e istituzioni culturali, territorio e realtà economiche, turistiche e produttive;
- incremento della gestione condivisa dei servizi finalizzata a:
  - razionalizzazione delle attività e dei servizi tramite una condivisione di strumenti e di personale qualificato al fine di assicurare una diffusa ed omogenea qualità delle attività e dei servizi di gestione;
  - sviluppare innovative formule di cooperazione tra istituzioni museali, luoghi della cultura e territorio, garantendo che siano soddisfatte le funzioni relative alle figure del direttore, del responsabile della sicurezza, dei servizi di vigilanza, accoglienza, di educazione al patrimonio, del marketing/comunicazione, in funzione di una ottimizzazione delle spese e della gestione di rete;
  - coordinamento e potenziamento dell'accesso alle strutture museali in termini di orari di apertura;
  - elaborazione di una carta dei servizi;
  - definizione di una strategia complessiva di sicurezza (*safety* e *security*).

Ambito della promozione:

- promozione complessiva e sviluppo dell'identità territoriale, tramite efficaci e innovative strategie comunicative cartacee e in particolare informatiche, capaci di coinvolgere nuovi pubblici, anche tramite un potenziamento dei canali web e delle tecnologie digitali e la realizzazione condivisa di mostre, manifestazioni, eventi, itinerari culturali e percorsi tematici, ecc.;

- predisposizione di modalità innovative di bigliettazione unica integrata e di sperimentali forme di collaborazione (trasporto pubblico e realtà produttive locali), anche al fine di incentivare l'economia del territorio;
- potenziamento delle attività didattiche e dell'accoglienza al pubblico, con particolare riferimento alle persone con disabilità;
- aggiornamento dei servizi museali e degli strumenti essenziali di informazione sia cartacei che, in particolare, digitali (opuscoli, guide, cataloghi, audioguide, ecc.) e degli strumenti di orientamento (pannellistica, segnaletica, apparati didascalici, ecc.);
- implementazione della 'narrazione' della storia degli istituti in funzione del racconto del territorio: dalle tradizioni ai fatti storici attraverso gli autori, le opere e i personaggi, differenziando i contenuti per raggiungere i diversi segmenti di pubblico.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare richiesta di contributo per "Interventi a sostegno della valorizzazione dei poli museali urbani" i Comuni della Regione Marche che, per estensione territoriale e numero di abitanti, possano candidare come museo 'capofila' una struttura museale in grado di svolgere un ruolo trainante nei confronti degli altri istituti presenti nella medesima area urbana.
A tal fine i Comuni devono:

- avere una popolazione pari o superiore a 20.000 abitanti;
- essere titolari di un museo pubblico che risulti in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 7 (Requisiti di ammissibilità al contributo);
- garantire per la realizzazione degli interventi una quota di cofinanziamento non inferiore al 30% della spesa complessiva.

Sarà pertanto il Comune a figurare come unico referente di progetto, a percepire il contributo e a rendicontarne le spese. Contestualmente alla candidatura del museo il Comune dovrà presentare un progetto di gestione e promozione dei diversi istituti museali pubblici e/o privati coinvolti (ed eventualmente nell'ottica di una promozione allargata, degli altri istituti di cultura che insistono nel medesimo territorio).
Trattandosi di una riapertura del bando di cui al DDPF n. 354/2019, dalla presente misura sono esclusi i Comuni già individuati con DDPF n. 70 del 06/04/2020 quali beneficiari di contributo.

4. RISORSE FINANZIARIE E MODALITA' DI RIPARTO DEL CONTRIBUTO

Sono destinati ai progetti per "Interventi a sostegno della valorizzazione dei poli museali urbani" € 80.000,00 complessivi a carico del capitolo 2050210098, annualità 2020.
Il contributo regionale non può superare l'importo di € 20.000,00 per ogni singolo progetto e verrà assegnato in due soluzioni: il 75% come anticipo e il 25% come saldo entro il 2020, dietro presentazione di idonea rendicontazione.
La quota minima di cofinanziamento da parte dei Comuni non può essere inferiore al 30% della spesa totale.

5. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

Al fine di garantire la qualificazione dell'offerta museale nello stesso ambito urbano, nonché la più ampia fruizione degli spazi e dei servizi culturali, gli interventi ammissibili sono quelli destinati al miglioramento della gestione complessiva degli istituti coinvolti, anche tramite una condivisione di strumenti e personale qualificato, e alla promozione coordinata e innovativa delle sedi e delle collezioni in particolare con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Sono quindi oggetto del presente bando le azioni indirizzate a:

- incentivare le strutture che presentano caratteri di 'eccellenza' e sostenere il loro ruolo di soggetti 'capofila' in funzione di un miglioramento progressivo degli istituti museali che insistono nel medesimo contesto urbano;
- favorire la presenza di figure qualificate capaci di sviluppare servizi e attività di rete garantendone il coordinamento e delineando nuovi modelli di cooperazione e interazione;
- incrementare la condivisione del personale anche tramite risorse umane qualificate, in funzione di una razionalizzazione delle attività e di una ottimizzazione della spesa;
- valorizzare in maniera sinergica il contesto culturale ed il tessuto sociale ed economico del territorio anche tramite specifici accordi con le infrastrutture, i servizi pubblici e le realtà produttive ed economiche locali;
- garantire l'accessibilità e il corretto funzionamento, tramite manutenzione, dell'impiantistica, dei sistemi anti-intrusione e sicurezza già installati;
- promuovere il miglioramento dell'accessibilità informativa anche tramite l'armonizzazione, la manutenzione e l'aggiornamento della segnaletica, della pannellistica (comprensiva di apparati didascalici) e del materiale promozionale in una logica di rete;
- migliorare la funzione di servizio pubblico del museo attraverso la didattica, l'estensione degli orari di apertura e lo sviluppo di strategie orientate al pubblico (*audience-oriented*) che incoraggino e sostengano la partecipazione dei visitatori nella creazione di valore culturale per perseguire finalità di educazione e di intrattenimento (ad es. carta dei servizi);
- sostenere processi e progetti che, utilizzando le potenzialità delle nuove tecnologie digitali, siano capaci di generare innovazione mirata e specifica per la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali, sviluppando l'integrazione tra istituti museali anche nell'ottica di una qualificazione complessiva degli istituti della cultura della medesima area urbana, con particolare riferimento a:
  a) azioni ed iniziative per rendere disponibile, anche a categorie svantaggiate, il patrimonio culturale garantendone al contempo tutela e conservazione, anche attraverso l'aggiornamento di contenuti digitali e il supporto di una adeguata assistenza informatica;
  b) promozione di sistemi innovativi per una bigliettazione unitaria ai luoghi della cultura, anche in funzione di un'azione di supporto ed assistenza al turista culturale;
  c) incentivazione di un approccio integrato e interdisciplinare al patrimonio ed alle informazioni culturali;
- ampliare e diversificare la fruizione tramite la realizzazione di mostre, convegni, eventi espositivi, itinerari culturali e percorsi tematici.

Si precisa che tutti gli interventi debbono essere coerenti con la tipologia del capitolo di spesa interessato (spesa corrente).

6. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Per ogni richiesta il contributo massimo erogabile da parte della Regione Marche sarà pari ad € 20.000,00 per l'intero progetto. Il Comune dovrà prevedere una quota minima di compartecipazione pari al 30% della spesa totale.
In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente

l'importo del contributo.
I contributi sono assegnati fino all'effettiva disponibilità delle risorse salvo scorrimento della graduatoria in caso di risorse aggiuntive.

7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO

La struttura museale candidata come soggetto 'capofila' di una aggregazione museale urbana deve:

- aver partecipato alla campagna di autovalutazione 2017 anche tramite compilazione della scheda 'Danni';
- essere in regola rispetto alla normativa vigente in materia di sicurezza per le strutture, le persone e le opere conservate;
- garantire che la struttura sede del museo, tenuto conto di eventuali deroghe, sia a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico-sanitario e del superamento delle barriere architettoniche;
- garantire il rispetto dell'orario minimo di apertura così come previsto nelle disposizioni regionali (DGR n. 809/2009: *"Il museo deve avere un'apertura settimanale non inferiore alle 18 ore, compresi il sabato e la domenica; in alternativa, tenuto conto dell'apertura stagionale di molte strutture, il museo deve garantire un'apertura annuale di almeno 120 giorni per un'apertura settimanale non inferiore alle 18 ore"*);
- essere in grado di documentare una qualificata offerta culturale consolidata nel tempo;
- aver sviluppato sinergie con istituzioni di rilievo nazionale e/o internazionale per la realizzazione di attività congiunte.

Le richieste di contributo devono:

- essere presentate secondo le indicazioni previste nell'Allegato 2 (Sezione "A" Richiesta di contributo) su carta intestata del soggetto proponente, sottoscritta dal suo legale rappresentante, con l'indicazione della denominazione del museo candidato al ruolo di soggetto capofila, del titolo del progetto e una breve descrizione dell'intervento per cui si presenta domanda di contributo;
- essere presentate con le modalità e nei termini stabiliti dal paragrafo 9;
- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 2 e con le tipologie di intervento di cui al paragrafo 5;
- essere corredate dalla scheda progettuale (Allegato 2 - sezione "B"), dal cronoprogramma (Allegato 2 – sezione "C") e dalle autorizzazioni di legge se dovute, da un bilancio preventivo articolato per singole voci di spesa e di entrata (anche se stimati) indicando i tempi di realizzazione degli interventi previsti e la loro conclusione e quelli della rendicontazione delle spese così come previsto nel presente allegato;
- essere corredate dalla Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato 2 – sezione "E") e dalla scheda sintetica del progetto (Allegato 3).

I Comuni beneficiari devono:

- avere una popolazione pari o superiore ai 20.000 abitanti;
- candidare un istituto museale di cui il Comune abbia titolarità, al ruolo di 'soggetto capofila' di un'aggregazione museale urbana, attestandone i requisiti richiesti nel presente paragrafo;
- garantire per la realizzazione degli interventi una quota di cofinanziamento non inferiore al 30% della spesa complessiva;
- non godere di ulteriori finanziamenti regionali per il medesimo intervento.

I progetti devono:

- essere coerenti con le tipologie di intervento ammissibili descritte al paragrafo 5 e con le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 2;
- essere funzionali, anche se relativi a interventi articolati su più moduli e azioni.

Per la verifica della correttezza di quanto dichiarato ai fini dell'ammissione del museo 'candidato', gli uffici regionali si riservano di effettuare sopralluoghi e confronti per verificare quanto riportato nella scheda di autovalutazione 2017. E' data tuttavia la possibilità ai Comuni di dimostrare, tramite invio di idonea documentazione, sopravvenute modifiche o il raggiungimento dei requisiti richiesti ai fini dell'ammissione.

8. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'istanza di contributo, presentata in tempo utile e con le modalità previste dal presente bando, verrà sottoposta ad una fase istruttoria da parte degli uffici competenti, destinata a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.
L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell'intervento da realizzare.
Le risorse regionali disponibili saranno assegnate, in base alla graduatoria di merito redatta, fino ad esaurimento della disponibilità complessiva.
La graduatoria e la ripartizione delle risorse saranno oggetto di apposito decreto del Dirigente della P.F. Beni e Attività Culturali che sarà pubblicato sul BUR e sul sito della Regione Marche (www.regione.marche.it).

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

La richiesta di contributo va presentata dai soggetti richiedenti alla Posizione di Funzione Beni e Attività Culturali, Via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata **regione.marche.funzionebac@emarche.it** (farà fede il tracciato elettronico di ricezione della corrispondenza telematica), riportando quale oggetto dell'invio:
Bando per **"Interventi a sostegno della valorizzazione dei poli museali urbani".**
L'istanza di contributo, completa della documentazione prevista, va redatta utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente bando e regolarmente sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente:
- con firma digitale;
- oppure con firma autografa su documento cartaceo, scansionato (file pdf) e corredata da copia (file pdf) del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante.
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze, ai fini del ricevimento delle stesse, è il **10 luglio 2020.**

10. INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA E MOTIVI DI ESCLUSIONE

Non sono ammesse le istanze:

- pervenute oltre il termine perentorio previsto;
- prive della firma del legale rappresentante del soggetto proponente;
- che abbiano requisiti non conformi con quanto previsto al paragrafo 7.

Non sono ammessi i progetti:

- con fini di lucro;

- sostenuti con altri contributi regionali per il medesimo intervento progettuale;
- le cui finalità e obiettivi non siano coerenti con quanto previsto al paragrafo 2;
- le cui tipologie non siano coerenti con quanto previsto al paragrafo 5;
- che richiedano per la loro realizzazione spese di investimento.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ciascun progetto ritenuto ammissibile al contributo sarà oggetto di valutazione da parte di un gruppo interno alla P.F. Beni e attività culturali sulla base dei criteri individuati nella seguente tabella e dei relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	**MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI**
Qualità complessiva del progetto dal punto di vista del piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi e livelli di fruibilità da parte del pubblico	Punti 0-5 da 0 a 1: nulla o scarsa qualità da 2 a 3: media qualità da 4 a 5: ottima qualità
Partecipazione al progetto di strutture museali che hanno aderito all'ultima campagna di autovalutazione 2017 anche tramite compilazione della scheda 'Danni'	1 punto per ogni istituto museale partecipante al progetto che ha aderito alla campagna di autovalutazione 2017 (i nominativi degli istituti devono essere specificati nella richiesta di contributo)
Partecipazione al progetto da parte di strutture museali in possesso di statuto e/o regolamento da cui si evincano i seguenti punti: la natura dell'organismo permanente e senza scopo di lucro, la missione, l'identità e le finalità, l'assetto finanziario e l'ordinamento contabile, il personale, l'inalienabilità delle collezioni	1 punto per ogni istituto museale partecipante al progetto dotato di statuto e/o regolamento (i nominativi degli istituti devono essere specificati nella richiesta di contributo; in caso di regolamento di rete sarà considerato un punto per ogni istituto museale coinvolto)
Capacità di valorizzare le collezioni del museo capofila tramite adeguata attività di inventariazione e catalogazione	Punti 0-4 Inventariazione => 80% : 2 punti Catalogazione => 50% : 2 punti
Capacità di favorire la presenza di figure qualificate capaci di sviluppare servizi e attività di rete, garantendone il coordinamento e delineando nuovi modelli di cooperazione e interazione	Punti 0-5 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità da 4 a 5: ottima capacità
Capacità di incrementare la condivisione del personale anche tramite nuove forme occupazionali in funzione di una razionalizzazione delle attività, di una ottimizzazione della spesa e dell'elaborazione della carta dei servizi	Punti 0-5 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità da 4 a 5: ottima capacità

Capacità di migliorare l'accessibilità informativa (strumenti di informazione e orientamento) con particolare riferimento alle tecnologie digitali	Punti 0-5 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità da 4 a 5: ottima capacità
Capacità di migliorare la promozione coordinata e innovativa delle sedi e delle collezioni	Punti 0-5 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità da 4 a 5: ottima capacità
Capacità di migliorare in una logica di rete i servizi educativi e di accoglienza al pubblico con particolare riferimento alle persone con disabilità anche attraverso attività di aggiornamento	Punti 0-5 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità da 4 a 5: ottima capacità
Capacità di ampliare e diversificare la fruizione tramite la realizzazione condivisa di mostre, convegni, eventi espositivi, nonché itinerari culturali e percorsi tematici, anche tramite il supporto di tecnologie digitali	Punti 0-4 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità 4: ottima capacità
Capacità di migliorare la comunicazione digitale tramite attività di aggiornamento (siti, canali social, ecc.) e un idoneo supporto informatico	Punti 0-4 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità 4: ottima capacità
Capacità di migliorare la fruizione tramite modalità innovative di bigliettazione integrata e l'estensione degli orari di apertura	Punti 0-4 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità 4: ottima capacità
Capacità di potenziare l'identità del territorio tramite accordi e/o forme di collaborazione con le realtà produttive locali, le infrastrutture, il trasporto locale e i servizi pubblici	Punti 0-4 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità 4: ottima capacità
Capacità di migliorare la sicurezza complessiva delle strutture coinvolte (*safety* e *security*) anche al fine di prevenire e contrastare le condizioni che determinano l'evento dannoso	Punti 0-4 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità 4: ottima capacità
Presenza di una quota di compartecipazione finanziaria superiore al 30% d'obbligo da parte del soggetto beneficiario	dal 31% al 35% 1 punto dal 36% al 40% 2 punti oltre il 41% 3 punti

A parità di punteggio verrà data la priorità in base all'ordine di presentazione delle domande (data e ora di ricezione della richiesta pervenuta tramite pec).

12. TEMPI DI REALIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE

La conclusione dei lavori e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dovranno essere coerenti con quanto indicato nel cronoprogramma e nel presente paragrafo. La rendicontazione dovrà essere inviata con le modalità previste al paragrafo 13 all'indirizzo pec: regione.marche.funzionebac@emarche.it entro il 31/12/2020, salvo eventuali motivate proroghe.

13. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il rendiconto dovrà essere trasmesso a conclusione dell'intervento, sulla base della modulistica predisposta dall'Ufficio (cfr. Allegato 2 – Sezione "D" Scheda di rendiconto), contenente l'elenco dei documenti allegati e la dichiarazione di assenza di doppia rendicontazione, corredata dai seguenti documenti:

- relazione finale dettagliata sugli interventi realizzati che documenti i risultati raggiunti e la coerenza con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Marche;
- bilancio consuntivo di progetto - redatto sull'apposita modulistica - relativo all'intero ammontare del progetto ammesso a contributo e composto da un elenco entrate-uscite speculare a quello prodotto in fase di istanza;
- elenco degli atti e/o documenti di approvazione del progetto, di impegno e liquidazione per l'importo dell'intero costo totale consuntivo;
- elenco delle autorizzazioni di legge (se dovute).

I contributi erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto deve essere preventivamente comunicata alla competente struttura regionale, per l'ulteriore formale approvazione. In caso di mancato utilizzo delle risorse assegnate, si provvederà alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme erogate.
La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta, articolata per singole voci, per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario.
Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore;
- non essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici.

14. SPESE AMMISSIBILI

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando sono considerate ammissibili tutte le spese di parte corrente strettamente inerenti al progetto (cfr. Allegato 2 - sezione "B" *Bilancio preventivo*) e chiaramente riferite ad azioni previste dallo stesso, effettivamente sostenute e corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente ed eventuali partner.

<u>Spese non ammissibili</u>

Sono ritenute non ammissibili le spese destinate a interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, quelle non tracciabili e non elencate nell'Allegato 2 - sezione "B" (voce *Bilancio preventivo*). Ed inoltre le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature, di hardware e software anche se funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto.
Il presente bando non finanzia spese di investimento.

15. REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Si procede alla revoca per intero del contributo:

- nel caso che l'intervento non venga realizzato o sia significativamente difforme dal progetto presentato e approvato;
- nel caso vengano accertate gravi irregolarità nella rendicontazione della spesa;

- nel caso non venga realizzato almeno il 70% della spesa preventivata.

Nell'ipotesi in cui dal rendiconto finanziario presentato risulti una spesa complessiva inferiore a quella preventivata, verrà operata proporzionalmente la riduzione del contributo concesso.

16. PROROGHE E VARIANTI

E' ammessa richiesta di motivata proroga per la rendicontazione.

I contributi sono vincolati alla realizzazione del progetto presentato, pertanto le richieste di varianti sostanziali al progetto, al cronoprogramma e al bilancio, devono essere motivate e giustificate e preventivamente comunicate e autorizzate e comunque non dovranno apportare modifiche sostanziali. La Regione si riserva di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate e può periodicamente richiedere il report di fase per il monitoraggio dell'attuazione del progetto.

17. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

Per i progetti per interventi a sostegno della valorizzazione dei poli museali urbani è prevista la liquidazione dell'anticipo del 75% e del saldo (25%) entro il 2020, a seguito di rendicontazione effettuata secondo la tempistica e le modalità indicate ai paragrafi 12 e 13.

18. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI SUI MATERIALI DI COMUNICAZIONE

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento.

19. OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI CONTRIBUTI

I beneficiari (tra i quali associazioni, Onlus, fondazioni, imprese) di contributi superiori a euro 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione di tale informazione ai sensi e nelle modalità di cui alla Legge n. 124/2017 articolo 1 commi 125-128, pena restituzione dell'importo erogato.

20. TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti:

- 90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse, tenuto conto dei necessari tempi di bilancio e contabilità;
- 30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione dell'anticipo;
- 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione del contributo.

In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse.

21. RISPETTO DELLA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio, che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato.

Si precisa al riguardo che "tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)".

22. CONTROLLI

I controlli possono essere articolati in:

a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;

b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo definita dalla P.F. competente in ambito di cultura;

c) controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l'accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività.

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti: il titolare del trattamento è la Regione Marche – Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano 9 - 60125 Ancona. Il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dirigente della P.F. Avvocatura 1 avvocato Paolo Costanzi. La casella di posta elettronica a cui indirizzare questioni relative al trattamento dati è rpd@regione.marche.it. I soggetti che presentano domanda di accesso al contributo, acconsentono ad apparire nella graduatoria di merito che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale. E' possibile proporre reclamo ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

24. STRUTTURA INCARICATA DELL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE

Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche
P.F. Beni e Attività Culturali - via Gentile da Fabriano, n. 9 - 60125 Ancona.
Dirigente: Dott.ssa Simona Teoldi
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Laura Capozucca